

significato che noi attribuiamo alla parola? A sciogliere il difficil problema, pigliamo per termine di comparazione un'età, l'età p. e. di 84 anni: si vede che vogliamo largheggiare nel conto, poichè quanto poca gente giugne a sì lontani confini!

E prima di tutto, è egli vivere starsi a giacere per ore ed ore al buio, fra le lenzuola, senza vedere, nè udire, nè sentire; quando ogni lume dello intelletto, per cui l'uomo è il signore dell'universo, è già spento, ed egli non ha più forza o valore delle felci o degli elitropii dei campi; quando il più splendido ingegno non è in nulla diverso dall'ingegno più ottuso; e l'uomo si troverebbe dinanzi alla morte, al pugnale dell'assassino, che, non che avere il poter di fuggirli, non avrebbe nè meno quello di risentirsi? Il sonno è l'immagine, il fratel della morte; ci non è dunque la vita, ed a questa conviene fare la tara di tutte le ore in quello perdute. Ora col proverbio suppongo, che l'uomo dorma solamente sei ore.

*Sex horas somno.*

Sei ore: appunto la quarta parte del dì, senza contar quelle anime sicure che si ridono dei